



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna

Decreto N. 61

Il Direttore Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n.368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO l’articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, costituente il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 06.06.2002, n. 137*”;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna conferito all’Arch. Paolo Scarpellini;

VISTO il D.D.G. 12 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell’art. 7, comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della dichiarazione dell’interesse culturale delle cose di proprietà privata, ai sensi dell’art. 13 del Codice;

VISTA la nota n. 6911 in data 24 ottobre 2005, con la quale la competente Soprintendenza ha motivatamente proposto a questa Direzione Regionale l’emanazione del provvedimento di tutela vincolistica della struttura di bonifica di età romano-repubblicana, sita in Cagliari (CA), Via Santa Gilla, angolo Via Temo;

VISTA la nota n. 6912 del 24 ottobre 2005, con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Cagliari e Oristano ha comunicato ai sensi dell’art. 7 della L. 241/90 l’avvio del relativo procedimento agli aventi diritto;

CONSIDERATO che a seguito di tale comunicazione non sono state prodotte osservazioni o documenti dagli interessati;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

RITENUTO che il bene immobile denominato “*Struttura di bonifica di età romano-republicana*”, sito in provincia di Cagliari, Comune di Cagliari, Via Santa Gilla, angolo Via Temo, distinto nel Catasto al Foglio n. 18/a, mappale 3633 parte, confinante con il mappale 3633, parte e con le Via Santa Gilla e Temo, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell’Art.10 (comma 3, lettera a) e dell’Art. 13 del citato Decreto Legislativo 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

Ai sensi dell’ art. 10 (comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dell’art. 13 dello stesso D. Lgs. 42/2004, il bene in questione, denominato “*Struttura di bonifica di età romano-republicana*”, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie e relazione storico artistica (che del presente decreto costituiscono parte integrante e sostanziale), è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, che sarà notificato, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs 42/04, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Cagliari.

Il provvedimento verrà successivamente trascritto, a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Cagliari e Oristano, presso la Agenzia del Territorio competente - Servizio di Pubblicità Immobiliare, ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene stesso.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell’articolo 16 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Cagliari, 01.febbraio 2006



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Paolo Scarpellini